

**LEGGI ATTENTAMENTE LE PAROLE CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCI CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

**DOLLY SFONDA NEL CINEMA**

C'era una volta una \_\_\_\_\_ di nome Dolly che faceva la \_\_\_\_\_ in un ristorante di città, ma il suo sogno più grande era quello di diventare una famosa \_\_\_\_\_.

Ogni giorno andava in edicola ad acquistare il \_\_\_\_\_ per leggere se c'erano richieste di attrici. Finalmente un \_\_\_\_\_ lesse che poteva presentarsi in Via Garibaldi per una \_\_\_\_\_.

Partì il mattino presto e si recò a fare la prova. Il suo stupore fu grande quando scoprì una coda interminabile di aspiranti \_\_\_\_\_.

Dolly era molto preoccupata e pensò che non ce l'avrebbe mai fatta a spuntarla sulle altre concorrenti. Venne il suo turno. Le chiesero di recitare ad alta voce le parole: «Porterò le vostre \_\_\_\_\_ quando saranno pronte». Era proprio la frase più adatta per lei che questa frase era abituata a dirla cento volte al giorno. Si classificò \_\_\_\_\_ e fu così che, con sua grande gioia, il suo sogno si \_\_\_\_\_ e diventò un'attrice famosa.

*Ferraboschi L. e Meini N., Strategie semplici di lettura, Trento, Erickson, 1993, p. 97.*

attrice – ragazza – audizione – giornale – prima – cameriera  
avverò – giorno – attrici – patatine fritte

**LEGGI ATTENTAMENTE LE PAROLE CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCI CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

### LA COLAZIONE DI PINCO

L'orso Pinco esce dalla sua \_\_\_\_\_ nel bosco e, come ogni mattina, si avvia al torrente per fare \_\_\_\_\_.

Entra nell'acqua \_\_\_\_\_ e si prepara ad acchiappare con le \_\_\_\_\_ i pesci che gli passano vicino.

È un bravo pescatore e in poco tempo si procura tre grossi \_\_\_\_\_.

Uscito dall'acqua, si siede sull'erba per consumare il suo pasto. All'improvviso, da dietro l'albero, sbuca Billi la \_\_\_\_\_ che, con un rapido gesto, ruba un pesce all'orso e scappa nel \_\_\_\_\_.

Pinco non insegue la volpe perché è troppo \_\_\_\_\_ per lui, ma continua tranquillamente la sua colazione.

*Pagni I., Comprensione e produzione verbale, Trento, Erickson, 2010, p. 57.*

fresca – tana – zampe – bosco – colazione – volpe – veloce – pesci

**LEGGI ATTENTAMENTE LE PAROLE CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCI CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

*UN INVITO INDESIDERATO*

Giacomo sta facendo i \_\_\_\_\_: alla festa di \_\_\_\_\_ di Stefano non ci vuole proprio andare; d'altra parte Stefano è un \_\_\_\_\_ del suo fratellino, non suo.

Che vergogna, gli invitati saranno tutti \_\_\_\_\_.

Purtroppo la mamma di Stefano ha invitato anche lui credendo di fargli un favore.

Che noia! Tutti chiusi in un salone a fare \_\_\_\_\_ poco divertenti per un bambino della sua età. Dopo che il festeggiato ha scartato un \_\_\_\_\_ regalo, tutti gli invitati iniziano a rincorrersi, ridere e scherzare, mentre Giacomo rimane seduto in un \_\_\_\_\_ sperando che il tempo scorra veloce.

L'animatrice della \_\_\_\_\_ si accorge di lui e gli si avvicina: «Se vuoi puoi aiutarmi a organizzare i prossimi due giochi; sono un po' complessi e avrei bisogno di un collaboratore. Tieni, questo è il \_\_\_\_\_ che ti servirà per dare il via al \_\_\_\_\_. Adesso vieni con me, ti spiegherò ciò che devi fare».

Giacomo decide di aiutare l'animatrice: solo in questo modo potrà avere un ruolo da «grande» in mezzo a tanti «piccoletti»!

*Mei S., Pagni I. e Vegini S., Alla scoperta delle parole, Trento, Erickson, 2013, p. 161.*

angolo – compleanno – piccoli – festa – gioco – capricci – giochi  
compagno – grosso – fischiotto

**LEGGI ATTENTAMENTE LE PAROLE CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCI CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

## UNA CASA DELIZIOSA

Così è scritto sul frontone della \_\_\_\_\_ color biscotto, con le persiane di menta glaciale \_\_\_\_\_, che sembra sbocciata dalla sabbia per l'opera magica di una \_\_\_\_\_. La porta è aperta. Entro, mi guardo attorno; gli usci spalancati, il corridoio, la \_\_\_\_\_, tutto mi invita a proseguire nella mia visita: tutto mi piace, le stanze non troppo grandi ma ariose e \_\_\_\_\_, la cucina, il piccolo portico, e soprattutto la terrazza.

Sulla \_\_\_\_\_ rivedo l'azzurro del cielo e, nell'alito del mare, sento l'alito stesso della speranza.

Io ti comprerò dunque, piccola casa che hai le ali per il mare. Lascerò crescere sulla sabbia del tuo recinto le erbe, i giunchi, i cespugli marini. Non toccherò un fiore. Nelle tue stanze non ci sarà che il puro \_\_\_\_\_. I tuoi libri saranno le tue finestre, verso il mare e verso la pianura; solo musica quella del mare e del vento, soli colori quelli delle \_\_\_\_\_ e delle ore.

Non voglio quadri sulle pareti, né tantomeno specchi. E non porterò cani né gatti né \_\_\_\_\_; troppo anch'essi mi hanno fatto amare e soffrire.

Ma tutte le rondini coi loro nidi, le cicale, le farfalle che sbocciano come fiori volanti dai cespugli, tutte saranno mie \_\_\_\_\_.

*Deledda G., Scritti scelti.*

stagioni – fata – casetta – compagne – scala – verde – terrazza  
uccelli – fresche – necessario

**LEGGI ATTENTAMENTE LE PAROLE CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCI CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

LA CAMERETTA NUOVA

Quando siamo cresciuti i miei \_\_\_\_\_ hanno deciso di cambiare i mobili della \_\_\_\_\_ mia e di mio fratello Carlo e hanno chiesto il nostro parere.

Io avrei voluto un letto a forma di \_\_\_\_\_ spaziale, perché da grande voglio fare l'astronauta; Carlo invece voleva che il suo letto avesse le \_\_\_\_\_, perché gli piace il mare.

Mamma e papà hanno detto che poiché siamo tipi speciali, avremo dei mobili particolari.

Oggi, mentre eravamo a scuola, finalmente sono arrivati e non vedo l'ora di giungere a \_\_\_\_\_.

Già nel corridoio si sentiva un odore strano, quell'odorino \_\_\_\_\_ che hanno le cose nuove.

Carlo mi ha superato e ha aperto la porta prima di me: il mobile era lì, e che mobile!

È molto \_\_\_\_\_, con parti azzurre, arancio e gialle, e poi è alto, con i letti a castello e con gli \_\_\_\_\_ per salire.

Ci sono due scrivanie ai lati e si può scendere anche con la corda, ci sono \_\_\_\_\_ e mensole ed è meravigliosa!

Le tende e il \_\_\_\_\_ sono decorati con le stelle e i pianeti, per farmi \_\_\_\_\_ lo spazio.

*Tarter G. e Tait M., Il libro dei dettati, Trento, Erickson, 2013, p. 150.*

lampadario – colorato – camera – missile – particolare – sportelli  
scalini – casa – sognare – genitori – vele

**LEGGI ATTENTAMENTE LE PAROLE CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCELE CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

## NORA E HALLOWEEN

Oggi Nora non è andata a \_\_\_\_\_ perché è Halloween e le fanno paura le \_\_\_\_\_ indossate dagli altri bambini durante le feste. Una volta all'asilo si è bloccata dopo aver visto un bambino con indosso la maschera dell' \_\_\_\_\_ Regno. Era la prima volta che si bloccava a scuola e la maestra non sapeva che fare.

In prima \_\_\_\_\_ la mamma e il papà avevano riprovato a mandarla a scuola il giorno di \_\_\_\_\_, sperando che avesse superato la cosa. In realtà i suoi genitori non sapevano come intervenire, quindi potevano solo sperare che le cose si fossero risolte da sole perché nel frattempo lei era cresciuta in \_\_\_\_\_ e portava delle scarpe più grandi. Ma appena Nora vide il primo bambino in maschera, si \_\_\_\_\_ di nuovo.

Così ogni anno ad Halloween, Nora rimane a \_\_\_\_\_, e oggi farà lo stesso. Anche il suo papà si è preso un giorno libero, per stare insieme. Ha chiamato il suo \_\_\_\_\_ e gli ha detto che stava male. Gli adulti non devono stare male sul serio per non andare al \_\_\_\_\_, mentre un \_\_\_\_\_, se non vuole andare a scuola, deve stare male per forza.

capo – elementare – bloccò – maschere – Halloween – lavoro  
scuola – Uomo – altezza – casa – bambino

**LEGGI ATTENTAMENTE LE PAROLE CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCELE CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

NOTIZIE

Arrivai a \_\_\_\_\_ che erano quasi le due di \_\_\_\_\_.  
Stavo per entrare nel portone quando mi accorsi che c'era una luce  
\_\_\_\_\_ in libreria, un debole bagliore dietro la  
\_\_\_\_\_ del retrobottega.

Entrai dalla porta dell'atrio del \_\_\_\_\_ e trovai mio  
padre, seduto alla \_\_\_\_\_, che assaporava la prima  
\_\_\_\_\_ che gli avessi mai visto fumare in tutta la mia  
\_\_\_\_\_.

Davanti a lui c'erano una busta aperta e i fogli di una \_\_\_\_\_.  
Avvicinai una sedia e mi sedetti di fronte a lui, che mi \_\_\_\_\_  
in silenzio, con uno sguardo impenetrabile.

«Buone \_\_\_\_\_?», domandai, indicando con il dito la  
lettera.

Mio padre me la passò e disse:

«È di tuo zio Valerio, quello di \_\_\_\_\_.»

lettera – Verona – notizie – accesa – palazzo – casa – sigaretta  
guardava – tenda – notte – vita – scrivania

LEGGI ATTENTAMENTE LE PAROLE CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCI CORRETTAMENTE NEL BRANO.

SQUADRA TOSTA ALLE OLIMPIADI DI MATEMATICA

Sei piccoli genietti cernuschesi si sono classificati alla fase \_\_\_\_\_ della XVIII<sup>a</sup> edizione dell'Olimpiade dei giochi logici, \_\_\_\_\_ e matematici. Le gare e i concorsi sono aperti agli \_\_\_\_\_ di tutte le età, dall'ultimo anno della scuola \_\_\_\_\_ fino all'università. Consistono in una serie di test che mettono alla prova la capacità degli studenti di fare \_\_\_\_\_, riconoscere figure \_\_\_\_\_, ragionare su ciò che chiede il \_\_\_\_\_. Queste attività sono promosse per offrire agli studenti pari \_\_\_\_\_ di confronto e di determinare con attività ludico-creative consapevolezza delle proprie abilità. Un' iniziativa promossa da un'associazione di \_\_\_\_\_, la sezione Mathesis di Gioia del Colle (Bari), con il patrocinio morale dell'università e del Politecnico di Bari.

Al \_\_\_\_\_ ha partecipato la classe IV<sup>a</sup> della scuola primaria di via Don Milani del 2° Circolo didattico di Cernusco sul Naviglio. Dopo la fase di \_\_\_\_\_, sabato 10 maggio a Milano si sono svolte le finali. I risultati con i piazzamenti sono \_\_\_\_\_: saranno pubblicati.

«La gazzetta della Martesana», lunedì 19 maggio 2008.

selezione – geometriche – studenti – top secret  
 concorso – quesito – finale – calcoli – opportunità  
 materna – linguistici – insegnanti



**LEGGI ATTENTAMENTE LE FRASI CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCILE CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

## IL TÈ DEI DRAGHI

Dentro una grande montagna c'era un fuoco caldo e bruciante. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ di nome Alberto, famoso perché aveva inventato una bevanda squisita: il tè. La gente, quando vedeva il fumo uscire dalla montagna, diceva: «Il mago Alberto fa il tè». Un giorno, il mago, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ guardava nella valle e vide Dino, un piccolo drago, che veniva verso di lui. Dino viveva con la nonna in una caverna ai piedi della montagna.

\_\_\_\_\_ ma era troppo vecchia per arrampicarsi fino alla casa del mago. Così Dino aveva pensato di andare lui a chiedere una tazza di tè per la nonna.

Il mago gli spiegò che cosa serve per fare il tè: un pentolino, dell'acqua, un po' di foglie di tè, una teiera e alcune tazze.

\_\_\_\_\_ Ma a questo, da buon drago, ci pensò Dino.

\_\_\_\_\_ Da quel giorno, ogni pomeriggio, i draghi usano il fuoco della loro bocca per prepararsi una tazza di tè.

seduto sulla cima della montagna  
Mancava solamente il fuoco  
Soffiò forte e sputò una lingua di fuoco  
Alla nonna di Dino piaceva molto il tè  
Al centro della montagna viveva un mago

**LEGGI ATTENTAMENTE LE FRASI CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCILE CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

## UN POMERIGGIO DA PIRATI

Giulia e Marco guardano tristi la pioggia che scende al di là della finestra del salotto. Avevano programmato un bel giretto in bici con lo zio... ma dovranno pensare, invece, a un'attività da svolgere in casa. Che noia!

Suona il campanello: \_\_\_\_\_.

«Speriamo che lui abbia qualche idea divertente» pensano i due bambini.

Ha in mano una grande borsa e un libro colorato che parla di pirati. Interessante!

\_\_\_\_\_ e conducono lo zio nella loro cameretta. Seduti sul morbido tappeto, cominciano a sfogliare le pagine del libro: galeoni, tesori, spade, uncini...

Al termine della lettura, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ e sotto gli occhi stupiti dei due bambini estrae tre grossi cappelli neri, una bandiera pirata e tre spade.

«\_\_\_\_\_» dice lo zio.

«Però prima dobbiamo costruire il nostro galeone e nascondere un tesoro.»

Così radunano alcune sedie, le coprono con un telo e il vascello è pronto; il baule dei giochi diventa un forziere pieno di monete d'oro.

Marco impugna la sua spada e felice urla: «Io sarò il pirata Barbanera!».

Un pomeriggio piovoso, \_\_\_\_\_,

è diventato avventuroso!

*Mei S., Pagni I. e Vegini S., Alla scoperta delle parole, Trento, Erickson, 2013, p. 180.*

E adesso il gioco comincia...

Giulia e Marco salutano i genitori che stanno per uscire

lo zio apre il suo borsone

con un pò di fantasia

lo zio Alberto è arrivato

Tutto era perfetto e lui desiderò diventare piccolo piccolo per poter camminare in quel paesino magico. Ma si era fatto tardi, era quasi sera.

«Ora devo andare» disse «Domani tornerò a trovarti.»

\_\_\_\_\_, così Minù poteva usarlo dal lato che rimpicciolisce e lui dal lato che ingrandisce, per vedersi pressappoco alti uguali. Giocarono felici tutto il giorno. Poi però preferirono vedersi senza il binocolo,

alti e bassi così come erano nella realtà  
Il giorno dopo il bambino portò un binocolo  
La sentinella diede immediatamente l'allarme  
il paesino più piccolo del mondo  
per la sorpresa spalancò la bocca e restò senza parole  
al segnale di un moscerino che fungeva da sentinella  
si arrampicò su un fiore

**LEGGI ATTENTAMENTE LE FRASI CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCI LE CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

## IL LEONE, LA VOLPE E IL CERVO

Un leone, molto ammalato, \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ e così disse alla sua amica volpe che per guarire  
 avrebbe dovuto mangiare un cervo tutto intero, cuore compreso.

La volpe andò nel bosco, trovò il cervo e lo ingannò con le sue parole gentili. La  
 volpe, infatti, gli disse che il leone stava morendo e \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_. Per diventare re, però,  
 il cervo avrebbe dovuto andare nella caverna ad aspettare la morte del re.

\_\_\_\_\_ e andò con la volpe nella ca-  
 verna del leone senza immaginare cosa lo aspettasse. Il leone, appena vide il  
 cervo, gli saltò addosso, \_\_\_\_\_.

Il povero cervo riuscì a scappare nel bosco.

Il leone, sempre più affamato, insistette con la volpe per farsi riportare il cervo.  
 La volpe andò a cercare il cervo e, dopo aver chiesto ad alcuni pastori se l'aves-  
 sero visto, lo trovò. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_,  
 ma la volpe gli disse che il leone lo aveva ferito solo perché, volendo avvicinarlo  
 a sé per dargli dei consigli, lo aveva graffiato. Allora il cervo tornò di nuovo nella  
 caverna e questa volta il leone riuscì a divorarlo.

*Giustini A., Narrativa facile, Trento, Erickson, 2004, p. 116.*

Il cervo accettò  
 e gli graffiò le orecchie  
 Il cervo gridò alla volpe di andarsene perché lo aveva ingannato  
 era sdraiato in una caverna  
 pensava che il cervo potesse diventare re dopo di lui

LEGGI ATTENTAMENTE LE FRASI CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCI CORRETTAMENTE NEL BRANO.

CAPITOLO 1

Nessuno aveva mai visto la maestra Monica così arrabbiata, \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_. Andava avanti e indietro, come una  
leonessa in gabbia, tra i banchi della terza B, e con le labbra serrate per evitare  
di mettersi a piangere.

«È incredibile! È incredibile!» ripeteva sconvolta, rossa in viso e con i capelli  
tutti scompigliati, \_\_\_\_\_

« \_\_\_\_\_,  
mai capitata a una mia classe una simile sventura.»

Cosa poteva essere accaduto di così sconvolgente? \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ lei che era sempre così tranquilla e sorridente? Nessuno aveva il coraggio di  
chiederle spiegazioni, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_. Nessuno riusciva a immaginare cosa fosse successo.

*Scataglini C., Chi è il ladro in terza B?, Trento, Erickson, 2010, p. 17.*

mentre i bambini la fissavano attoniti  
Quale catastrofe aveva reso la maestra quasi irriconoscibile  
Mai vista una cosa del genere  
né di parlare con i compagni  
addirittura infuriata

